AUTONOMIA E PARTECIPAZIONE

Informazione, libertà d'opinione e diritto di parola

della **FIALS** aderente **CONF.SAL - Azienda USL Roma E**

ANNO XII - N. 4
25 MAGGIO 2010

fials.rme@tin.it

Contrattazione aziendale

LIQUIDATA A MAGGIO LA SECONDA TRANCE DEI RESIDUI DEI FONDI CONTRATTUALI

A seguito dell'accordo siglato in sede di Delegazione Trattante il giorno 25/3/2010, dopo il pagamento dei residui dei fondi contrattuali dell'anno 2008, avvenuto ad Aprile 2010, con la mensilità di maggio 2010 la Asl ha proceduto a liquidare parte dei residui dei fondi contrattuali dell'anno 2009.
Il saldo dei residui dei fondi dell'anno 2009, avverrà nel mese di Giugno 2010.
In particolare, le competenze liquidate a maggio, si riferiscono a:

- Residui al 31/12/2009, del fondo contrattuale dell'art. 31 CCNL 2005/2008. Le norme

(Continua a pagina 3)

FIRMATI I CONTRATTI DELLA DIRIGENZA

Finalmente siglato il nuovo contratto dei medici e della dirigenza del Servizio sanitario nazionale

In data 6 maggio 2010 l'A.ra.N. e le Organizzazioni e Confederazioni rappresentative hanno firmato, nel pomeriggio, il CCNL per il II biennio economico 2008/2009 dell'Area della dirigenza medico-veterinaria e quello per l'Area Sanitaria Professionale tecnica ed amministrativa. Contestualmente sono stati sottoscritti i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro per la sequenza contrattuale dell'Area della dirigenza medico – veterinaria e per quella della dirigenza sanitaria, professionale, tecnica ed amministrativa, previste rispettivamente dagli artt. 28 e 29 dei CCNL sottoscritti il 17.10.2008. Tali contratti, scaduti lo scorso 31 dicembre, riguardano circa

(Continua a pagina 6)

MINISTERO DELLA SALUTE: TAVOLO TECNICO PER L'ISTITUZIONE DEL SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE NELLE AZIENDE SANITARIE. CONSIDERAZIONI DELLA FIALS.

L'incontro del 7 Aprile 2010, presso la sede del Ministero della Salute, a cui ha preso parte la delegazione FIALS unitamente ai rappresentanti delle Regioni, dell'Ordine degli Assistenti Sociali e delle OO.SS. rappresentative, è stato il primo appuntamento, come tavolo tecnico, per condividere un

(Continua a pagina 6)

AL VIA GLI INCENTIVI

Dal 15 aprile è possibile acquistare con lo sconto ciclomotori, cucine, elettrodomestici, abbonamenti internet veloce, ma anche motori marini e alcuni prodotti industriali come rimorchi, gru per l'edilizia, inverter e motori elettrici industriali, tutti a basso impatto ambientale.
Per tutti gli italiani che fossero intenzionati ad aggiudicarsi uno dei 19 prodotti si tratterà comunque di una corsa contro il tempo: gli incentivi, infatti, andranno avanti fino ad esaurimento del fondo da 300 milioni di euro varato il mese scorso con il decreto legge Incentivi 40/2010.

(Continua a pagina 8)

*Le comunicazioni e/o notizie della ASL Roma E, compresi gli ultimi numeri di Autonomia e Partecipazione, possono essere visionate anche sul sito della **FIALS del Lazio**, collegandosi al seguente link:*

http://www.fialslazio.it/roma/ausl_rme/comparto/index.htm

Notizie dalla Asl

A tutti i DIRIGENTI RESPONSABILI
di U.O.C. e U.O.S.D.

e. p.c. AI DIRETTORE GENERALE
Al DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Al DIRETTORE SANITARIO

LOROR SEDI

Oggetto: Produttività' Collettiva anno 2009

In osservanza a quanto concordato con il Protocollo d'Intesa del 30 marzo 2009 tra l'Amministrazione della ASL RM/E, la RSU e le OO.SS. del comparto (consultabile attraverso la rete Intranet dell'Azienda nella sezione Relazioni Sindacali) - ai fini dell'assegnazione del 20% delle risorse dell'istituto contrattuale di cui in oggetto - si trasmette, in allegato, la scheda per la valorizzazione del personale da redigersi, a cura del Dirigente Responsabile della struttura, secondo i criteri nella stessa riportati.

Si rappresenta che la ripartizione dei residui del Fondo Produttività Collettiva 2009 avverrà, a consuntivo, nei confronti di coloro i quali abbiano raggiunto il 50% del punteggio massimo conferibile con la scheda allegata.

Nel caso di operatori interessati a trasferimenti interni nel corso dell'anno 2009, la valutazione dovrà essere formulata dal Dirigente Responsabile della UOC/UOSD di ultima appartenenza, previa acquisizione di parere redatto dal Dirigente del Servizio di provenienza.

Si rammenta ai Dirigenti Responsabili in indirizzo che - nel rispetto delle vigenti disposizioni contrattuali e dei principi di trasparenza — a richiesta del singolo lavoratore, sono tenuti a formalizzare le motivazioni che hanno determinato la valutazione complessiva.

Per rispettare il calendario dei pagamenti concordato tra l'Amministrazione e la RSU e OO.SS. del Comparto, le schede, debitamente compilate per ciascun dipendente, debbono pervenire alla U.O.C. Gestione del Personale — P.O. Procedure Tecnico-Informatiche Trattamento Economico - **entro e non oltre il 20 maggio 2010.**

Distinti saluti

Prot. n. 999/ARUAB del 27 aprile 2010

Firmato:
per IL DIRIGENTE RESPONSABILE
UOC GESTIONE DEL PERSONALE

Nell'ultima storia che ho avuto io le sono stato vicino e lei mi ha piantato.
Le ho rinfacciato questa cosa e le ho detto:
"Ricordi quando è morta tua nonna? Io ero lì, per te.
E quando sei stata bocciata a scuola, io ero lì, per te.
Ricordi quando hai perso il lavoro, io ero lì, per te!".
E lei: "Lo so. Porti sfiga!"

LIQUIDATA A MAGGIO LA SECONDA TRANCE DEI RESIDUI DEI FONDI CONTRATTUALI

(Continua da pagina 1)

contrattuali prevedono che nel caso in cui dovessero residuare degli importi nei fondi del personale, essi devono essere liquidati ai lavoratori con gli stesi criteri di ripartizione previsti per la produttività collettiva.
Per il 2009, il Fondo della Produttività è ripartito nel seguente modo:

A) 50% sulla base della presenza;
B) 30% sulla base del raggiungimento degli obiettivi di budget dei Centri di responsabilità, assegnati ai dirigenti di UOC o macrostrutture;
C) 20% sulla base della scheda di valutazione compilata dal dirigente responsabile, prendendo in considerazione i seguenti criteri:
   - punti 40. Grado di disponibilità operativa ai fini del raggiungimento degli obiettivi assegnata alla struttura di appartenenza;
   - punti 30. Grado di capacità professionale ed organizzativa dimostrata nell'espletamento dell'attività produttiva;
   - punti 30. Grado di partecipazione al raggiungimento degli obiettivi (tenuto conto anche del numero di assenze, ritardi registrati nel periodo di realizzazione del progetto).

pertanto anche i residui del fondo dell'art. 31 del CCNL 2005/2008 saranno liquidati con gli stessi criteri.

Gli importi lordi spettanti ai dipendenti che non hanno effettuato assenze nel corso dell'anno 2009 (giorni di servizio 302) e relativi alla liquidazione del 50% del residuo del fondo dell'art. 31 del CCNL 2005/2008 riferito alle presenze in servizio, sono i seguenti:

Cat. o liv. econom.	*Importo giornaliero*	*Totale spettante*
A	**€ 0,71**	**€ 213,90**
B	**€ 0,75**	**€ 227,11**
BS	**€ 0,80**	**€ 240,47**
C	**€ 0,84**	**€ 253,82**
D	**€ 0,88**	**€ 267,18**
DS	**€ 1,06**	**€ 320,62**

Sempre in sede di Delegazione Trattante, su specifica richiesta della FIALS e delle altre OO.SS., era stato richiesto il pagamento di un acconto pari al 50% della somma da liquidare ai dipendenti sulla base del raggiungimento degli obiettivi di budget, tenuto conto che al 25/3/2010 la valutazione dei dirigenti responsabili di C.d.R., non era ancora iniziata, ritardando, pertanto, anche i pagamenti al personale del comparto.

Il sottostante prospetto, riporta gli importi lordi spettanti ai dipendenti che non hanno effettuato assenze nel corso dell'anno 2009 (giorni di servizio 302) e relativi alla liquidazione del 50% del 30% del fondo dell'art 31 del CCNL 2005/2008.
Gli importi sono i seguenti:

Cat. o liv. econom.	*Importo giornaliero*	*Totale spettante*
A	**€ 0,18**	**€ 54,80**
B	**€ 0,19**	**€ 58,23**
BS	**€ 2,19**	**€ 61,65**
C	**€ 0,22**	**€ 65,08**
D	**€ 0,23**	**€ 68,50**
DS	**€ 0,27**	**€ 82,21**

- Produttività anno 2009.

Per quanto attiene i pagamenti relativi al fondo della produttività collettiva dell'anno 2009, ancora da effettuare, nel mese di maggio si è proceduto alla liquidazione dell'acconto del 50% del 30 del fondo, relativo al raggiungimento degli obiettivi di budget. Gli importi lordi spettanti ai dipendenti che non hanno effettuato assenze nel corso dell'anno 2009 (giorni di servizio 302), sono i seguenti:

Cat. o liv. econom.	*Importo giornaliero*	*Totale spettante*
A	**€ 0,60**	**€ 182,68**
B	**€ 0,64**	**€ 194,10**
BS	**€ 0,68**	**€ 205,51**
C	**€ 0,72**	**€ 216,93**
D	**€ 0,76**	**€ 228,35**
DS	**€ 0,91**	**€ 274,02**

- Produttività anno 2010.

Si riportano, inoltre, gli importi lordi, spettanti ai dipendenti che nei 75 giorni lavorativi dei mesi di Gennaio, Febbraio e Marzo 2010 non hanno effettuato assenze (malattia, permessi giornalieri non retribuiti o retribuiti, ecc.):

Cat. o liv. econom.	*Importo giornaliero*	*Totale spettante*
A	**€ 2,46**	**€ 184,76**
B	**€ 2,62**	**€ 196,31**
BS	**€ 2,77**	**€ 207,86**
C	**€ 2,93**	**€ 219,41**
D	**€ 3,08**	**€ 230,95**
DS	**€ 3,70**	**€ 277,15**

———————./././/././.———————

Con un nota del 24 maggio 2010, la Fials ha chiesto la convocazione della Delegazione Trattante, con all'O.d.G. le materie che non sono state trattate nelle precedenti riunioni del 18 e 25 marzo 2010.
Per completezza d'informazione, nella pagina seguente si riporta il testo della nota.

Delegazione Trattante FIALS

FEDERAZIONE ITALIANA
AUTONOMA
LAVORATORI SANITA'

Azienda ASL Roma E
E-mail fials.rme@tin.it

Al Direttore Generale
Dr. Pietro Grasso
SEDE

Roma, 24 maggio 2010

Oggetto: Definizione code contrattuali. Prosecuzione contrattazione.

La scrivente OO.SS. FIALS prende atto che alla data odierna non risulterebbe effettuata, né tantomeno trasmessa la richiesta ai dirigenti responsabili, la ricognitiva fra tutto il personale dipendente, relativamente ai cambi qualifica (passaggi orizzontali);

Oltre a quanto sopra, risulta che a tutt'oggi devono ancora essere esaminate le problematiche connesse alle seguenti materie:

- indennità di trasporto strumenti per il personale in servizio esterno del Dipartimento di Prevenzione. Si precisa che la documentazione relativa agli atti adottati dalle altre aziende sanitarie del Lazio, è stata consegnata al Responsabile per i Rapporti Sindacali dr. O. Zozi in data 25 marzo 2010.
- definizione criteri per il Piano Formativo dell'anno 2010;
- utilizzo risorse del fondo dell'art. 31 del CCNL 2005/2008, per verificare la possibilità di corresponsione di una fascia retributiva superiore, nel rispetto delle norme contrattuali, con decorrenza 1/1/2010.

La Fials, ritiene non più procrastinabile l'emanazione delle succitate disposizioni e la convocazione di un'urgente riunione della Delegazione Trattante con all'O.d.G l'esame delle materie non ancora definite.

Distinti saluti.

IL SEGRETARIO TERRITORIALE
(Andrea Deiana)

730/2010: ENTRO IL 31 MAGGIO LA PRESENTAZIONE DEL MODELLO AL CAF.

Ultimi giorni per la presentazione al CAF della dichiarazione dei redditi 2009.

La FIALS offre assistenza gratuita ai propri iscritti nella compilazione, presentazione, elaborazione e consegna della dichiarazione al CAF.

PUBBLICO IMPIEGO, I CERTIFICATI MEDICI TELEMATICI

A partire dal 19 giugno 2010 in caso di assenza per malattia dei lavoratori pubblici, i certificati medici dovranno essere inviati esclusivamente per via telematica. La nuova procedura è già attiva dal 19 marzo, ma si prevede un periodo transitorio di tre mesi, durante il quale è ancora possibile ai medici rilasciare il documento in forma cartacea, per permettere a tutti di abilitarsi e adattarsi alle nuove regole. Il Ministero della salute, con decreto del 26 febbraio 2010 pubblicato nella G.U. n. 65 del 19 marzo 2010, ha definito le modalità tecniche per la predisposizione e l'invio telematico dei dati delle certificazioni di malattia al sistema di accoglienza centralizzata (SAC). Trascorsi quindici giorni dalla pubblicazione in Gazzetta il medico curante può procedere all'invio on line. I lavoratori, quindi, non dovranno più provvedere, entro i due giorni lavorativi successivi all'inizio della malattia, ad inviare tramite raccomandata o recapitare le attestazioni di malattia alle proprie amministrazioni. Infatti l'invio telematico soddisfa tale l'obbligo; rimane fermo, invece, l'obbligo di segnalare tempestivamente la propria assenza e l'indirizzo di reperibilità all'amministrazione per i successivi controlli medico fiscali.

Funzione Pubblica: assenze dal servizio dei pubblici dipendenti e certificato medico

Il Dipartimento della Funzione Pubblica ha emanato la circolare n. 5 del 28 aprile 2010 - in corso di registrazione presso la Corte dei Conti - con la quale fornisce alcuni chiarimenti in merito all'art. 55 *quinquies* del D.L.vo n. 165/2001 (introdotto dall'art. 69 del D.L.vo n. 150/2009) sulle assenze dal servizio dei pubblici dipendenti, in particolare nella parte in cui viene disciplinata la responsabilità del medico in caso di illecito commesso in occasione del rilascio di certificati per la giustificazione dell'assenza dal servizio dei pubblici dipendenti.

Malattia e pubblico impiego

SCAMBIO DI DATI INPS - INPDAP PER LA TRASMISSIONE DEI CERTIFICATI MEDICI

L'Inps potrà ricevere dall'Inpdap le informazioni sulle amministrazioni a cui inviare i certificati medici dei dipendenti pubblici. In base alla riforma Brunetta in tutti i casi di assenza per malattia la certificazione medica deve essere inviata per via telematica, direttamente dal medico che la rilascia, all'Inps e da questo immediatamente inoltrata all'ente dove il dipendente lavora. Per poter eseguire questi invii l'Inps deve acquisire presso l'Inpdap gli estremi identificativi delle amministrazioni dove prestano servizio gli impiegati. Perché una tale comunicazione di dati tra enti sia possibile, è però necessario che essa sia prevista da una norma di legge o di regolamento oppure sia indispensabile per assicurare lo svolgimento delle funzioni istituzionali dei soggetti pubblici interessati. Pur in assenza di un'espressa norma di legge e di regolamento, il Garante ha riconosciuto le esigenze dell'Inps e ha stabilito che l'ente, per le proprie funzioni istituzionali, possa acquisire dall'Inpdap i dati delle amministrazioni dove prestano servizio i dipendenti pubblici. I due enti devono però:

- assicurare l'accesso selettivo alle sole informazioni essenziali
- individuare strumenti e misure organizzative per garantire la protezione dei dati
- stipulare una convenzione atta a circoscrivere le finalità per le quali viene consentito questo esclusivo trattamento dei dati.

In Convenzione con Sefin S.p.A.

A TUTTI GLI ISCRITTI FIALS SI OFFRONO VALIDE OPPORTUNITA'

NOVITA' PRIMAVERA 2010

Numero Verde 800 025 025

Telefono 06 786101

e-mail info@serviziefinanziamenti.it

Referente Dott.ssa Anna Giangrande 329 4876434

SEFIN S.p.A. – Via Appia Nuova, 677 – 00179 Roma

Tribunale di Roma 3300/87 – C.C.I.A.A. Roma 6317773/87 – P.IVA 01883111005

Contattaci o visita il nostro sito www.serviziefinanziamenti.it

MUTUI ACQUISTO ENTRO 80% / RISTRUTTURAZIONE / SURROGA

ESEMPI DI MUTUO A TASSO VARIABILE — SPREAD A PARTIRE DA 1%

IMPORTO	10 ANNI	15 ANNI	20 ANNI	25 ANNI	30 ANNI	35 ANNI	40 ANNI
€ 50.000	€ 453	€ 315	€ 246	€ 204	€ 177	€ 157	€ 143
€ 75.000	€ 680	€ 472	€ 368	€ 307	€ 266	€ 237	€ 215
€ 100.000	€ 906	€ 629	€ 491	€ 409	€ 354	€ 316	€ 287
€ 150.000	€ 1.360	€ 944	€ 737	€ 614	€ 532	€ 474	€ 430
€ 200.000	€ 1.813	€ 1.259	€ 983	€ 818	€ 709	€ 632	€ 574
€ 250.000	€ 2.266	€ 1.574	€ 1.229	€ 1.023	€ 887	€ 790	€ 718

MESSAGGIO PUBBLICITARIO – TASSI AGGIORNATI AL 10.03.2010 – TAN & TAEG NEI LIMITI CONSENTITI DALLA LEGGE

FIRMATI I CONTRATTI DELLA DIRIGENZA

(Continua da pagina 1)

130.000 medici e veterinari del Servizio sanitario nazionale e 22.000 dirigenti dell'Area sanitaria, Tecnica, Professionale e Amministrativa.
Le sequenze contrattuali hanno riguardato alcuni importanti aspetti di parte normativa, tra cui, in attuazione delle disposizioni della "Riforma Brunetta", l' innovazione più significativa è rappresentata da una specifica regolamentazione della responsabilità disciplinare, per la quale viene introdotto un articolato sistema di sanzioni, anche di natura conservativa, nelle ipotesi di violazione, da parte dei dirigenti, degli obblighi di servizio e comportamentali. In tale ambito è stata anche introdotta la possibilità della reintegrazione del dirigente illegittimamente licenziato, finora non prevista. Ulteriori interventi di "manutenzione" sono stati effettuati su altri istituti, quali , ad esempio, gli incarichi dirigenziali, la mensa e le ferie. Sotto quest'ultimo aspetto, è stato fornito un importante chiarimento in materia di riposi per rischio radiologico, in coerenza con le più recenti pronunce della Corte di Cassazione.
Per quanto riguarda i CCNL del secondo biennio, l'aumento economico medio è di 179,32 euro mensili per l'area IV e 152,00 euro per l'Area III. Nell'ambito dell'incremento del 3,2% è anche prevista la rivalutazione delle indennità di esclusività, pari a 26 euro mensili. A ciò si aggiungono le risorse aggiuntive, pari allo 0,8%, che le Regioni – se in condizioni di virtuosità finanziaria – potranno destinare a progetti e programmi di miglioramento dei servizi all'utenza.
La Fp Cgil medici si è, rifiutato di sottoscrivere l'accordo, mentre la Uil Fp medici non è più rappresentativa.

ANPO-ASCOTI-FIALS MEDICI

MINISTERO DELLA SALUTE: TAVOLO TECNICO PER L'ISTITUZIONE DEL SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE NELLE AZIENDE SANITARIE. CONSIDERAZIONI DELLA FIALS.

(Continua da pagina 1)

percorso di elaborazione di un documento da presentare al prossimo appuntamento, fissato per il 24 maggio, da inserire nei nuovi CCNL e Piano Sanitario per la istituzione del Servizio Sociale professionale nelle Aziende Sanitarie e il relativo profilo di Dirigente di tale professione.
La FIALS ha ribadito l'importanza del lavoro svolto dall'Assistente Sociale, figura professionale, spesso sottovalutata dalla istituzioni, che ha in sé tutte le potenzialità per realizzare un migliore sistema assistenziale, garantendo, nel contempo, un contenimento, se non una riduzione, della stessa spesa sanitaria regionale.
Nell'incontro sono stati evidenziati i seguenti punti:

1. i limiti della Legge 151/2000, che ha relegato la figura dell'Assistente Sociale nelle Aziende Sanitarie ad un ruolo marginale e di sottomissione alle tradizionali figure sanitarie privandola, di fatto, di autonomia gestionale;
2. la carente realizzazione del modello di integrazione del servizio sanitario come stabilito dalla Legge 328/2000, art. 12. Oggi, abbiamo Regioni che hanno realizzato dei modelli eccellenti di integrazione sociale, ed altre dove i Comuni hanno delegato ogni problematica di carattere sociale alle Aziende Sanitarie;
3. la necessità di lavorare, non su nuove leggi perché richiederebbero lavori più complessi e tempi più lunghi, bensì sul CCNL (triennio 2010/2012) e sul Piano Sanitario Nazionale (entrambi da rinnovare) per arrivare a realizzare, con percorsi più brevi e senza entrare nel merito dei modelli organizzativi delle aziende sanitarie, l'obiettivo della dirigenza.

Da ciò è nata la necessità di effettuare una ricognizione delle risorse umane e della loro allocazione. Ovvero, verificare, attualmente, quanti sono gli Assistenti Sociali che lavorano negli Enti Locali e nella Sanità, in quali settori e con quali funzioni, se percepiscono indennità giornaliere e qual'è il grado di integrazione tra i Comuni e le Aziende Sanitarie.
Gli obiettivi della ricognizione sono:

1. definizione del livello standard di assistenti sociali per i diversi settori con esplicitazione delle competenze e definizione delle funzioni;
2. definizione dei criteri per il riconoscimento di una "indennità di rischio" per chi lavora con particolari categorie di utenti, come quelle afferenti ai servizi SIM e SerT, e dell'indennità domiciliare o per l'assistenza ai pazienti in ADI;
3. verifica, per fini comparativi e di completamento, della legislazione regionale riferita alle attività riconducibili al servizio sociale.

Il documento illustrativo della normativa vigente, dell'affidamento del servizio sociale alle Regioni, della ricognizione del personale e delle indennità per chi lavora nel settore sanitario, sarà il punto di partenza dei lavori dell'incontro tra i componenti del Consiglio Nazionale dell'Ordine, la Segreteria Generale FIALS e le altre OO.SS.
La FIALS ha comunicato al Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Assistenti Sociali la propria disponibilità per la definizione del documento, pertanto invita i Segretari Regionali FIALS di farsi carico, da subito, di incontrare i Presidenti Regionali dell'Ordine degli Assistenti Sociali per definire le strategie più opportune da adottare per la raccolta ed analisi dei dati.

FAZIO: NO GOVERNO A UTILIZZO FAS PER DEFICIT SANITÀ

Replica del Presidente della Regione Lazio

Il ministro della Salute, Ferruccio Fazio, spiega: "Il governo ha ritenuto di non dare il via libera alla richiesta di utilizzo dei fondi Fas per ripianare il deficit di quattro regioni. La motivazione e' che queste regioni non hanno dato garanzie ai tavoli di monitoraggio sia per quanto riguarda la certezza dei conti sia per quanto riguarda il fatto di avere avviato di processi di riqualificazione della rete assistenziale". Non dando questo tipo di garanzie, specifica il ministro, "si e' creata una situazione tale in cui non si può consentire di utilizzare i fondi Fas come un bancomat. In altre parole questi fondi devono essere utilizzati non certo per ripianare il deficit ma solo nel momento in cui le Regioni avranno dato concrete dimostrazioni di voler avviare processi di risanamento".

"In considerazione del mancato raggiungimento degli obiettivi previsti dai piani di rientro e dagli equilibri di finanza pubblica, il Consiglio ha concordato circa l'impossibilità di esprimere l'intesa prevista dall'articolo 2, comma 90, della legge finanziaria per il 2010 e di non potere pertanto consentire alle Regioni Lazio, Campania, Molise e Calabria di utilizzare le risorse del Fondo per le aree sottoutilizzate, relative ai programmi di interesse strategico regionale, a copertura dei deficit del settore sanitario. Inoltre queste Regioni potrebbero, per ovviare al reintegro, aumentare le tasse.

Naturalmente non sono mancate le reazioni dei diretti interessati.

"Abbiamo le addizionali al massimo, quindi comunque non riusciremmo a coprire quello che si e' coperto con il Fas", ha detto il Presidente della Regione Lazio, Renata Polverini, "noi già paghiamo le addizionali quasi al massimo – ha ribadito la Polverini - quindi anche volendole aumentare non riusciremmo a coprire quello che ci viene calato per l'impegno dei fondi Fas, che è pari a 420 milioni di euro. La Polverini ha comunque chiesto al Governo "lo sblocco" di alcune somme dovute all'ente. "Nell'impegnarmi a riqualificare la rete ospedaliera, ho detto al Governo che noi comunque anticipiamo 1,4 miliardi di euro per i quali paghiamo circa 300 mila euro al giorno di interessi alle banche- ha spiegato Polverini- A questi si aggiungono anche 800 milioni dal fondo di garanzia più circa 50 milioni al mese sull'assegnazione corrente, in attesa della delibera del Cipe. Ho posto tutte queste condizioni- ha continuato Polverini- e ho anche detto che stiamo lavorando in assoluta armonia con il ministero dell'Economia e della Salute".

Presidente Lazio: Renata Polverini, la scheda biografica

Renata Polverini è nata il 14 maggio 1962.

Sin da giovanissima è stata impegnata nel sindacato CISNAL. Un lavoro che è poi continuato nella Unione generale del lavoro (Ugl), di cui è stata responsabile delle relazioni internazionali e comunitarie, e che ha rappresentato anche nel Comitato Economico e Sociale Europeo (CESE).

Per sei anni, dal 1999 al 2005, è stata vice segretario generale dell'Ugl e si è occupata , fra l'atro, delle vertenze Alitalia, Fiat di Melfi, Thyssen-Krupp di Terni e del rinnovo del contratto per il pubblico impiego.

Nel 2006 il Congresso confederale l'ha eletta alla guida della Ugl.

Nel 2010 è stata candidata alla Presidenza della Regione Lazio, risultando eletta con il 51,14 per cento dei voti.

SEZIONI UNITE: QUANTIFICAZIONE DEL DANNO DA DEMANSIONAMENTO PROFESSIONALE

Con la sentenza n. 4063 del 2010 la Suprema Corte ha riconosciuto ad un impiegato amministrativo dell'INPS un risarcimento del danno per " mortificazione professionale" nettamente superiore a quanto precedentemente riconosciuto dalla Corte d'Appello di Firenze. Le difficoltà organizzative che avevano indotto l'istituto di previdenza ad una riorganizzazione dell'attività svolta al suo interno sono state definite dai giudici di legittimità come di carattere temporaneo e non idonee a giustificare un demansionamento per ben due anni. Il ricorrente era stato l'unico dipendente, a differenza degli altri colleghi, rimasto privo di specifiche mansioni da svolgere per il periodo compreso tra il 1996 ed il 1999. Pur in assenza di specifici intendi discriminatori il comportamento datoriale è stato ritenuto meritevole di censura alla luce della reiterazione delle situazioni di disagio professionale e personale lamentate dal ricorrente. Il lavoratore, che per anni aveva guidato il proprio ufficio si era trovato a dover operare in un locale piccolo, fatiscente e privo di computer, Lo stesso aveva più volte sollecitato l'amministrazione ad ricollocarlo per lo svolgimento di attività che non compromettessero la propria esperienza e la propria qualificazione professionale , prescindendo da possibili aspettative di progressione nella carriera. La Corte nel riconoscere il diritto vantato dal ricorrente, nel cassare con rinvio, ha inoltre affermato come , una volta accertato il demansionamento professionale del lavorato, spetta al giudice di merito accertare l'esistenza del relativo danno utilizzando tutti i mezzi messi a disposizione dall'ordinamento. Un ruolo decisivo in tal senso viene ad essere assunto dalle presunzioni nonché da una complessa valutazione di tutti gli elementi dedotti quali caratteristiche, durata, gravità e frustrazione professionale.

AL VIA GLI INCENTIVI

(Continua da pagina 1)

Il limite temporale sembra comunque essere stato ben compreso, almeno stando alle chiamate ricevute al numero verde 800 123 450 (o 199.123.450 da telefono mobile), il call center di Poste Italiane istituito per fornire informazioni e assistenza. Sono, infatti, 400mila i consumatori che hanno chiamato.

Ma i numeri sono elevati pure per l'altro centralino predisposto per i venditori: sono 20mila gli esercenti che si sono registrati e che da oggi sono abilitati a vendere prodotti e servizi a prezzi scontati.

Positive anche le stime del ministero dello Sviluppo economico prevedendo che "gli incentivi riguarderanno circa un 1.150.000 operazioni commerciali che contribuiranno a rilanciare i consumi e a rafforzare la crescita economica in questa fase di ripresa ancora lenta e intermittente".

Dalla teoria alla pratica. Vediamo insieme cosa fare per accedere alle facilitazioni.

Basta entrare in negozio, richiedere il prodotto e affidarsi ai venditori che si faranno carico della verifica della disponibilità delle somme e della prenotazione prevista per l'acquisto. In caso di esito positivo, bisogna fornire un documento di riconoscimento e il numero del codice fiscale. Il negoziante sconterà quindi dal prezzo finale di vendita l'ammontare del contributo riconosciuto. Finito l'acquisto, al cliente non saranno richieste altre pratiche burocratiche.

Va ricordato che per alcuni beni e', invece, prevista la rottamazione di un altro già posseduto.

Ecco i prodotti, lo sconto da applicare e le richieste.

- **MOTOCICLI:** 12 milioni di euro per i motocicli, che potranno essere utilizzati con uno sconto del 10% sul costo dei veicoli con un tetto di 750 euro, che sale al 20% per elettrici e ibridi (fino a 1500 euro). Il bonus potrà essere utilizzato per l'acquisto di mezzi fino 400 cc o fino a 70 kw di potenza per 'euro 3', con rottamazione di 'euro 0' o 'euro1'. Nessuna rottamazione e' richiesta per elettrici o ibridi.

- **CUCINE COMPONIBILI:** 60 milioni di euro per l'acquisto di cucine componibili, che consentiranno uno sconto del 10% sul costo, con un tetto di 1.000 euro. Per ottenere l'incentivo occorre avere una vecchia cucine da sostituire. Mentre la nuova cucina dovrà essere corredata con almeno due elettrodomestici ad alta efficienza. I nuovi mobili dovranno essere accompagnati dalla scheda identificativa del prodotto in legno, rispettare le norme sull'emissione di aldeide formica e presentare la valvola di sicurezza per i piani cottura e predisposta per la raccolta differenziata.

- **ELETTRODOMESTICI**: 50 milioni di euro per il 20% del costo e un tetto che varia a seconda del prodotto acquistato: fino a 130 euro per le lavastoviglie, fino a 80 euro per i forni elettrici e piani cottura, fino a 100 euro per la cucine a gas, fino a 500 euro per le cappe climatizzate, fino a 400 euro per pompe di calore per acqua calda. Per poter utilizzare i bonus sono richiesti requisiti diversi a seconda dell'elettrodomestico che si acquista: la sostituzione dei vecchi apparecchi con lavastoviglie non inferiore alla classe A/A/A, forni elettrici non inferiori alla classe A, piani cottura con dispositivo FSD, cucine libere con dispositivo FSD e forno elettrico non inferiore alla classe A, cappe climatizzate, pompe di calore con COP $\geq$ 2.5.

- **BANDA LARGA:** 20 milioni di euro per 50 euro per nuove attivazioni ai giovani tra i 18 e i 30 anni. Le principali compagnie telefoniche hanno già approntato le offerte.

- **IMMOBILI:** 60 milioni di euro per i lavori mirati all'efficienza energetica. Se si realizza un fabbisogno migliorato del 30% (classe B) sono previsti incentivi pari a 83 euro per metro quadro di superficie utile, per un tetto massimo di 5.000 euro. Per i lavori che portano a un fabbisogno migliorato del 50% (classe A) il contributo e' pari a 116 euro per metro quadro di superficie utile, fino a un massimo di 7.000 euro.

- **RIMORCHI:** 8 milioni di euro con due modalità: 1.500 euro per acquisto rimorchi categoria O4 con ABS (2000 con ABS+antiribaltamento) e contestuale radiazione rimorchi di più di 15 anni senza ABS; 3.000 euro per acquisto semirimorchi categoria O4 con ABS (4000 con ABS+ antiribaltamento) e contestuale radiazione di semirimorchi di più di 15 anni senza ABS.

- **MACCHINE AGRICOLE E MOVIMENTO TERRA:** 20 milioni di euro per 10% costo di listino.

- **NAUTICA:** 20 milioni che si dividono tra motori fuoribordo, sconto del 20% del costo fino a 1.000 euro, e stampi per scafi da diporto, sconto del 50% del prezzo di acquisto fino a 200.000 euro per azienda. I requisiti necessari per ottenere lo sconto sull'acquisto dei fuoribordo sono: sostituzione motori di vecchia generazione con motori a basso impatto ambientale fino a 75 kw potenza. Mentre nel caso di stampi per scafi da diporto occorre acquistare stampi per la laminazione sottovuoto dotati di flangia perimetrale destinati alla produzione di scafi da diporto.

- **GRU A TORRE PER L'EDILIZIA:** 40 milioni di euro per il 20% del costo fino a 30mila euro.

- **EFFICIENZA ENERGETICA INDUSTRIALE:** 10 milioni di euro per il 20% del costo e fino a 40 euro per gli inverter, fino a 50 euro per i motori ad alta efficienza, fino a 100 euro per l'ups e fino a 200 euro per batterie di condensatori.

Notizie in breve

Certificati medici on line: chiarimenti interpretativi
L'Inps è recentemente intervenuta sul tema della trasmissione telematica delle certificazioni di malattia con circolare n. 60 del 16 aprile 2010 (vedila a pagina 1146).
L'Istituto previdenziale, premessa una puntuale ricostruzione normativa dei provvedimenti legislativi emanati in materia alla quale si rimanda per brevità di esposizione, inizia a trattare gli effetti della nuova disciplina
In breve: a partire dal 3 aprile 2010, data di entrata in vigore della nuova normativa, i medici dipendenti del Ssn o in regime di convenzione, sono tenuti a trasmettere all'Inps, il certificato di malattia del lavoratore rilasciandone copia cartacea all'interessato. Il sistema si basa su credenziali informatiche messe a disposizione dei medici dalla Pubblica amministrazione (Ministero dell'economia e delle finanze).
L'Inps provvede a mettere a disposizione del cittadino intestatario il certificato e del datore di lavoro l'attestato di malattia.
La riconciliazione dei dati trasmessi dal medico curante con quelli presenti negli archivi informatici dell'Inps consente di individuare in modo automatico il datore di lavoro di ogni intestatario dei certificati medici.
È da precisare che il sistema riguarda tutti i lavoratori, indipendentemente dal fatto che abbiano o meno diritto all'indennità di malattia erogata dall'Inps.
La circolare prevede infine un periodo tampone di tre mesi durante i quali è concessa ai medici la possibilità di procedere al rilascio cartaceo dei certificati secondo le modalità vigenti.

Min.Lavoro: protocollo operativo sull'attività di vigilanza in materia di lavoro nelle PA
La Direzione Generale per l'Attività Ispettiva del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in attuazione del Protocollo d'Intesa del 20 luglio 2009, ha siglato con l'Inpdap, in data 27 aprile 2010, un Protocollo operativo disciplinante gli aspetti organizzativi di avvio dell'attività ispettiva dell'Istituto Nazionale di Previdenza per i Dipendenti dell'Amministrazione Pubblica, diretta ad assicurare la corretta osservanza delle norme in materia di lavoro e di legislazione sociale.
In pratica, il protocollo disciplina gli aspetti organizzativi di avvio dell'attività ispettiva dell'Inpdap, in materia di previdenza e assicurazione obbligatoria..

CONVENZIONE 3A TOUR-FIALS

"PROPOSTE VIAGGI 2010 FIALS" ESTATE

Sede legale: Via dell'Amba Aradam n° 57 – 00184 - Roma
Sede operativa: Via dell'Amba Aradam n° 57 – 00184 - Roma
tel. 06.77205845 fax 06.77205966- booking 06.77205538

SPECIALE MARE ITALIA

- **Dal 3 al 10 luglio 2010 Marina di Pisticci - Basilicata. € 545,00**
  Primo bambino 2 - 12 anni in terzo letto gratis. Secondo bambino 2-12 anni in quarto letto riduzione 50%
  Culla per bambino 0-2 anni € 70,00 - Supplemento singola € 100,00 - Terzo quarto letto adulti riduzione 30%
- ***Dal 12 al 19 giugno 2010 Zambrone (Tropea) - 7 notti in Pensione completa € 275,00***
  Ragazzi da 0 a 14 anni in terzo e quarto letto gratis. - Suppl. SGL .30% - Bevande ai pasti - Ass.ne medico bagaglio - Tessera club inclusa nella quota. Riduzione terzo letto adulto 30%
- **Dal 26 giugno al 3 luglio - dal 28 agosto al 4 settembre 2010 Calabria Cariati Marina (CS) € 420,00**
  Sistemazione presso Hotel Giunone - Pensione completa Bevande incluse
  Bambini 0-12 anni gratis in 3 letto - 50% in quarto letto

——————————../../../../../../——————————

13,20,27/06	8gg	ISTANBUL & CAPPADOCIA F.B.	da € 735,00 + tasse
20-27/06	8gg	CLASSICA IRLANDA	da € 1.195,00 + tasse
07,14/06	8gg	MARE ANTALYA PRIMI TUFFI ALL INCLUSIVE HTL 4*	da € 495,00 + tasse
24/06-01/07	8gg	MOSCA – S.PIETROBURGO	da € 1.240,00 + tasse+visto
07,14/06	8gg	CROCIERA IN CAICCO TURCHIA	da € 550,00 + tasse

MSC CROCIERE"

06,13,20/06	8gg	MSC ARMONIA MEDITERRANEO OCC. DA CIVITAVEC.	da € 585,00 + tasse+ass
14-21/06	8gg	MSC MUSICA MEDITERRANEO ORIENT. DA BARI	da € 795,00 + tasse+ass.
25/06-06/07	12gg	MSC OPERA FIORDI & CAPO NORD	da € 1.525,00 + tasse+ass.

I RAGAZZI FINO A 18 ANNI N.C. IN CROCIERA PAGANO SOLO TASSE+ASSICURAZIONE.

Per Informazioni e/o disponibilità rivolgersi a:
3A Tours, Via Amba Aradam,57 06 70490498 – 0677205538

Per le prenotazioni, inviare apposito modulo debitamente compilato in ogni sua parte al n° di fax 06 77205966 indicando anche il n° di tessera di iscrizione alla FIALS.

L'Angolo del D. Leg.vo 81/08

di Osvaldo Costantini

L'INTERVENTO DEL MEDICO COMPETENTE NEI CASI DI STRESS OCCUPAZIONALE

Approcci clinici e suggerimenti per i medici del lavoro per la valutazione e la gestione del disagio stress correlato, la sofferenza da burnout o la patologia mobbing-correlata. L'importanza del rapporto medico-lavoratore.

Il tema della valutazione e della gestione dello stress lavoro correlato, anche in relazione alle novità introdotte con il Decreto legislativo 81/2008, è un tema importante per diverse figure professionali.
Ritorniamo a parlare di stress lavoro correlato dal punto di vista del medico competente approfondendo un contributo apparso sul numero di Luglio/Settembre 2009 del Giornale Italiano di Medicina del Lavoro ed Ergonomia:
"L'approccio clinico del medico competente al lavoratore esposto a stress occupazionale", scritto da Maria Grazia Cassitto (Fondazione IRCCS Policlinico Mangiagalli Regina Elena, Clinica del Lavoro "L. Devoto").
Il documento parte dalla considerazione che con la pubblicazione del D.Lgs. 81/2008 sia ancora necessaria da parte di tutti una riconsiderazione "sui rischi psicosociali lavoro-correlati e sul ruolo che gli operatori interessati dovranno svolgere sia per garantirne la prevenzione sia per la gestione dei soggetti in questi rischi coinvolti".
Ad esempio bisogna partire dalla consapevolezza che "il fenomeno da valutare è generale, ubiquitario, non legato a specifici ambienti o processi di lavoro, privo di indicatori immediati in base alle attività svolte, ma dotato di una potenzialità di rischio che può o meno realizzarsi in qualsiasi condizione e organizzazione lavorativa con effetti, talvolta importanti, sia sui singoli lavoratori che sull'intera organizzazione".
Questo rischio coinvolge tutti gli attori della sicurezza e, a maggior ragione, il medico competente "cui spetta il ruolo non facile di garante della salute dei dipendenti della sua azienda", una salute che deve essere intesa come stato di completo benessere fisico, psichico e sociale e non semplice assenza di malattia.

Il medico competente e lo stress occupazionale
Con l'attenzione portata dal Testo Unico sui fattori psicosociali il medico competente "si troverà a valutare fattori di disagio del lavoratore sia come individuo, con la sua personalità e caratteristiche peculiari, sia nella sua relazione con l'organizzazione creata dal datore di lavoro" e non sempre queste nuove "dimensioni" fanno parte del bagaglio esperienziale del medico del lavoro.
Innanzitutto, dichiara l'autore, ha un'importanza determinante "il rapporto che il medico del lavoro potrà o vorrà stabilire con il lavoratore che a lui si rivolge poiché dalla qualità di questo rapporto dipenderà l'esito dell'intervento e i risultati che potranno essere raggiunti".
Se è vero che le patologie di cui sono portatori i soggetti affetti da sindrome stress correlata, mobbing o burnout sono spesso "competenza degli specialisti della psiche e/o della psicosomatica", è altrettanto vero che l'intervento "costruttivo del medico del lavoro nella fase di esordio del disagio potrà in molti casi evitare lo svilupparsi di disfunzionalità maggiori", rispetto a quelle riportate inizialmente dai lavoratori, ed eventualmente evitare il successivo ricorso agli specialisti della psiche.
Tuttavia, continua l'autore, ad oggi, "la figura del medico del lavoro e soprattutto del medico competente è, agli occhi dei lavoratori, ancora portatrice di una stigmate negativa; scelto e pagato dal datore di lavoro non può per principio, nel pensiero dei più, essere indipendente e stare dalla parte del lavoratore". Dunque è evidente come "l'approccio clinico al lavoratore diventi possibile e costruttivo solo se si riesce a stabilire con lui un rapporto di stima e fiducia, solo se il medico riesce a diventare una figura di riferimento che il lavoratore vede se non totalmente dalla sua parte per lo meno equidistante nel rapporto tra lui e l'azienda".

Problemi e richieste a cui rispondere
Sono sostanzialmente tre le tipologie di problemi che i lavoratori possono portare al medico:

- un disagio stress correlato: il lavoratore stressato "non ce la fa più" a svolgere adeguatamente il suo lavoro e lamenta una "ridotta capacità di gestire gli impegni quotidiani, la paura di non riuscire a rispondere alle proprie responsabilità e mantenere le scadenze, la consapevolezza di una ridotta efficienza con rischio di errori, di incidenti, di un'aumentata insofferenza e ridotta disponibilità a collaborare con gli altri". Nel soggetto stressato non è dominante la reazione depressiva, più frequentemente si osserva un problema di ansia. Questi lavoratori chiedono "un aiuto per riuscire a far fronte agli impegni che non riescono più a gestire, recuperare il sonno, sedare l'ansia, controllare il mal di stomaco, il mal di testa, la pressione". Sono comunque ancorati alla loro realtà di lavoro e "principalmente chiedono ascolto e farmaci, quasi mai periodi di malattia".
- una sofferenza da burnout: le disfunzionalità organizzative sono spesso, ma non completamente, responsabili di uno "stato di esaurimento delle risorse". C'è la paura di incorrere in errori che - trattandosi spesso di professioni d'aiuto - possano "determinare disastri". Spesso c'è la "volontà di fuga, di prendere le distanze dall'ambiente, dai problemi e dalle persone che creano insofferenza, irritabilità ed esasperazione". Le disfunzionalità psicofisiche "sono sostanzialmente le stesse della tipologia precedente ma con in più vissuti di sofferenza".I soggetti con sindrome da burnout "portano la sofferenza della sconfitta e la richiesta di un cambiamento": spesso mettono in discussione la propria identità professionale, "vorrebbero abbandonare il campo e fare un lavoro con livelli di responsabilità più contenuti".
- una patologia mobbing-correlata: a differenza delle due tipologie precedenti "questi soggetti sono in una situazione di sostanziale impotenza, in balia dell'ambiente", in particolare dei responsabili della violenza morale "che determinano il clima e il quotidiano che queste persone devono affrontare". Le disfunzionalità psicofisiche sono "più importanti e più invasive poiché lo stato di impotenza e di isolamento in cui si trovano impedisce altri meccanismi che non siano il coinvolgimento somatico". Questi lavoratori chiedono certamente

(Continua a pagina 11)

L'Angolo del D. Leg.vo 81/08

di Osvaldo Costantini

L'INTERVENTO DEL MEDICO COMPETENTE NEI CASI DI STRESS OCCUPAZIONALE

(Continua da pagina 10)

"un'attenzione ed un coinvolgimento assai più impegnativo": non solo il "riconoscimento della loro sofferenza, dei torti subiti e il bisogno di giustizia", "auspicano un intervento che in qualche modo fermi il meccanismo che li sta stritolando".

L'intervento del medico

Intanto l'incontro del lavoratore con il medico competente dovrà avere caratteristiche diverse da una normale visita periodica o di idoneità.

Questi incontri includono certamente aspetti che si ritrovano negli altri due, ma sono colloqui d'aiuto in cui in cui è importante che si evidenzi l'aspetto del "prendersi cura", che si sviluppi "uno stato di empatia col soggetto". Secondo l'autore, avere un ascolto empatico, "significa porsi dalla sua parte spogliandosi di quelle che sono le competenze, i giudizi, l'orientamento personale nei confronti di una data situazione": l'ascolto deve essere un processo attivo.

Spesso i tempi da dedicare ai diversi soggetti possono essere molto diversi: generalmente tempi più lunghi nei casi di mobbing. L'elemento dominante in questi casi spesso è "l'incomprensibilità di quanto accade non solo per chi ascolta ma soprattutto per chi comunica" ed è necessario "lasciare che la tensione si scarichi senza interferire, commentare, sminuire, giudicare".

In tutte e tre le tipologie di lavoratori, l'aiuto "dovrà concretizzarsi in un piano operativo per entrambi:

- per il medico in una serie di passaggi all'interno dell'azienda e di contatti con le figure di riferimento;
- per il lavoratore in un piano terapeutico di farmaci e giorni di malattia".

Nel caso poi che i sintomi "evidenzino lo strutturarsi di una sindrome sia a dominante psicologica che fisica o, come avviene il più sovente con in coinvolgimento di entrambi questi aspetti, sarà necessario il rinvio ad uno specialista con cui stabilire un rapporto di collaborazione". Cosa potrà poi fare il medico a favore della persona che a lui si è rivolta vuoi per stress, burnout, mobbing o comunque disagio insorto nell'ambiente di lavoro? **Non ci sono regole generali** e valide in ogni caso e in ogni contesto lavorativo.

Una cosa che il medico potrà fare è quella di farsi portavoce con i responsabili aziendali di quanto dimostrato dai colleghi del Nord Europa: "gli ambienti di lavoro disfunzionali a livello dei rapporti interpersonali sono anche gli ambienti di lavoro dove maggiori sono le assenze, il turnover, gli infortuni e quindi i costi in generale".

"L'approccio clinico del medico competente al lavoratore esposto a stress occupazionale", M.G. Cassitto (Fondazione IRCSS Policlinico Mangiagalli Regina Elena, Dipartimento Di Medicina Preventiva, del Lavoro e dell'-Ambiente - Stress e Disadattamento Lavorativo, Clinica del Lavoro), in Giornale Italiano di Medicina del Lavoro ed Ergonomia, Volume XXXI n°3, luglio-settembre 2009

COMUNICAZIONE

La Segreteria Generale della FIALS, ha comunicato che la compagnia assicurativa "Reale Mutua Assicurazioni" a partire dalle ore 24 del 30/06/2010 avvalendosi della facoltà concessagli da contratto, farà cessare la copertura delle garanzie della polizza gratuita per gli iscritti FIALS, di cui al sottostante riquadro.

ASSICURAZIONE GRATUITA PER GLI ISCRITTI FIALS

REALE MUTUA ASSICURAZIONI

Come più volte ricordato, si informa che tutti i dipendenti sono automaticamente, all'atto dell'adesione alla FIALS, assicurati con la Società Reale Mutua di Assicurazioni, contro i rischi di infortuni accorsi durante lo svolgimento dell'attività professionale e/o durante il tempo necessario a compiere il tragitto abituale dall'abitazione dell'assicurato al luogo di lavoro e viceversa, comunque verificatosi entro un'ora dall'inizio o dal termine dell'orario di lavoro.

I massimali sono i seguenti:

⇒ **€ 15.000** in caso di morte;

⇒ **€ 25.000** per invalidità permanente con franchigia permanente di punti 5;

Per i nuovi iscritti, la garanzia è operante dalle ore 24 del giorno di iscrizione al sindacato.

In caso di infortunio, la denuncia deve pervenire entro 15 giorni dal momento in cui si è verificato il sinistro, alla Segreteria Nazionale per il tramite della Segreteria Provinciale di Roma.

L'assicurazione decade automaticamente con la disdetta della iscrizione alla FIALS.

NOTIZIE DALLA REGIONE

A cura di **Roberto Lazzarini**

Insediamento del Consiglio della Regione Lazio

12/05/10 - Lotta agli sprechi, rinnovamento e primato in Europa. Sono questi i tre temi principali che hanno qualificato l'intervento del presidente della Regione Lazio, Renata Polverini, in occasione della riunione di insediamento del Consiglio regionale.

Polverini ha indicato il concetto di "innovazione" quale filo conduttore dell'azione di governo regionale per i prossimi cinque anni. Declinato a tutto campo - per il cittadino, per le imprese e per il territorio - e su sei assi principali che caratterizzano l'azione di governo: la salute dei cittadini, la famiglia, la fragilità, il futuro, la competitività e l'ambiente, la mobilità.

Tra gli obiettivi della nuova giunta, inoltre, rilanciare il Lazio in Europa portando le imprese regionali ad essere competitive con le concorrenti delle grandi regioni che già sono motori dell'economia europea. Per raggiungere questo risultato sarà prevista una struttura adeguata all'interno della Presidenza: per avere un maggiore contatto con i territori, coglierne le aspettative e trasformare i progetti europei.

Sanità: Polverini annuncia interventi su liste d'attesa

La Presidente del Lazio: "accorperemo le Asl"

La Presidente della Regione, Renata Polverini, e' stata ufficialmente nominata Commissario per la sanità nel Lazio. L'incarico e' arrivato dalla riunione del Consiglio dei ministri che si e' svolta il 23 aprile. La Polverini era presente a Palazzo Chigi.

"Oggi c'è stata l'ufficializzazione dell'incarico di commissario della sanità. Sicuramente uno dei primi interventi che metteremo in campo e' quello per eliminare le liste d'attesa, cercando modalità diverse ma possibili - dice Polverini - Accorperemo le Asl e faremo tutto ciò di cui abbiamo parlato nel programma elettorale".

Estate 2010: le proposte Inpdap

CAMPUS ESTIVO

PER FARE SPORT E NON SOLO

Per figli e orfani di iscritti e di dipendenti Inpdap, nati negli anni 1997-1998

Quest'anno l'Inpdap propone un nuovo soggiorno estivo per l'estate 2010: il campus sportivo multidisciplinare in favore dei figli e orfani di iscritti all'Istituto, in attività di servizio o in quiescenza, e dei figli e orfani di dipendenti Inpdap, riservato ai nati negli anni 1997/1998. L'obiettivo essenziale e prioritario è quello di offrire un qualificato soggiorno a carattere sportivo - educativo in una località marina, montana o collinare. Lo sport, mezzo e non fine, sarà il veicolo per avvicinare i giovani ai principi educativi in ordine al rispetto delle regole ed alla socializzazione. Le attività sportive comprenderanno diverse discipline sportive: tennis, nuoto, calcio, pallavolo, ginnastica, basket.

Offerte formative. Non sarà solo lo sport il motivo dominante. Il campus prevede una offerta formativo-educativa che attraverso attività, incontri, stages, orienti il giovane alla cultura della legalità, ad una sensibilizzazione verso il rispetto di leggi e norme che regolano il vivere civile (lotta al bullismo, al razzismo e all'uso delle droghe, sviluppo dei concetti di solidarietà) e all'informazione per una educazione nutrizionale che ponga all'attenzione dei giovani i principi di una corretta alimentazione per una strategia di prevenzione dell'obesità giovanile. A seguire i ragazzi oltre i tecnici sportivi, ci sarà uno staff medico che comprende uno specialista in medicina dello sport, assistenti educatori, staff di animazione e di segreteria.

Personalità di spicco. Al campus parteciperanno inoltre personalità di spicco dello sport professionistico italiano che hanno riportato massimi risultati a livello internazionale (campionati europei, mondiali, olimpiadi) e, per la parte educativa, personalità del mondo della cultura, delle istituzioni, e della società civile che si sono distinte per il loro contributo ai temi della legalità, della solidarietà e dell'educazione ad una corretta alimentazione.

Sarà possibile partecipare al campus, optando per una delle tre strutture previste e collocate geograficamente al Nord, al Centro e al Sud dell'Italia, scelte per l'alto grado di accoglienza e confort, dotate di impianti sportivi e spazi ricreativi di notevole livello.

Sul sito internet www.inpdap.gov.it . ci sono tutte le informazioni per aderire al bando.

Articolo tratto da "Il giornale INPDAP. Anno II n. 16-Maggio 2010

Pubblico impiego

Riforma Brunetta sì, ma solo per il futuro!

Esclusa la retroattività del decreto Brunetta sulla contrattazione collettiva. La sezione lavoro del Tribunale di Torino si pronuncia sugli effetti della riforma del pubblico impiego e riconosce che i singoli atti di disposizione o di organizzazione degli uffici devono ancora rispettare quanto previsto dai contratti collettivi vigenti.

Il decreto in commento è stato reso dalla sezione lavoro del Tribunale di Torino all'esito della prima fase di un procedimento di repressione della condotta antisindacale e si segnala come uno dei primi interventi della giurisprudenza sull'applicazione del decreto legislativo cd. Brunetta.

La pronuncia ha ad oggetto il combinato disposto degli artt. 5 e 40 del TU del Pubblico Impiego, così come modificati dal decreto attuativo della riforma Brunetta, ed in particolare modo l'applicabilità temporale di tali norme.

Il citato art. 5 disciplina il potere organizzazione della PA e prevede che le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione del rapporto di lavoro siano ora assunte "in via esclusiva" dagli organi preposti alla gestione con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro, salva la sola informazione ai sindacati.

La pronuncia chiarisce che la riforma Brunetta non contiene alcuna espressa disposizione che preveda l'immediata caducazione di tutti gli accordi vigenti al momento dell'entrata in vigore del decreto di riforma, che risultavano negoziati secondo le disposizioni normative precedenti.

L'applicabilità delle nuove norme in tema di contrattazione collettiva è disciplinata dall'art. 65 del d.lgs. 150/09 che contiene norme sull'adeguamento ed efficacia dei contratti collettivi vigenti.

La norma prevede, in primo luogo, che entro il 31 dicembre 2010 le parti adeguino i contratti collettivi integrativi vigenti alla data di entrata in vigore del decreto di riforma: in caso di mancato adeguamento i contratti collettivi integrativi cessano la loro efficacia al 1 gennaio 2011.

Relativamente al comparto Regioni e Autonomie locali i termini sono, invece, più lunghi e sono fissati nelle date del 31 dicembre 2011 e del 31 dicembre 2012.

La riforma prevede poi in maniera espressa che le disposizioni relative alla contrattazione collettiva nazionale dettate con il decreto di riforma si applicano dalla tornata successiva a quella in corso.

In conclusione, il decreto in esame riconosce l'antisindacalità della condotta del datore di lavoro che, a seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo n. 150/09, ritenga di non applicare le disposizioni del CCNL vigente in tema di poteri di organizzazione.

Le questioni di diritto intertemporale discendenti dall'applicazione del decreto legislativo n. 150 del 2009, ivi comprese le problematiche relative alle relazioni sindacali, saranno ulteriormente chiarite da una circolare del Dipartimento della Funzione pubblica di prossima emanazione.

(Sentenza Tribunale TORINO 02/04/2010)

NON E' SCANDALOSO, NON E' VERGOGNOSO, E' SEMPLICEMENTE ...RIDICOLO
L'ESERCITO DELLE AUTO BLU RECORD IN ITALIA: QUASI 650 MILA

L'Italia, con le sue **624.330** unità, è il primo Paese per utilizzo di auto blu, mentre gli Stati Uniti, al secondo posto, ne contano appena **72mila**, poi la Francia con **63mila**. Al quarto posto il Regno Unito con **56.000**, la Germania con **55.000**, la Turchia con **51.000**, poi la Spagna con **42.000,** il Giappone con **30.000**, la Grecia con **30.000**. Ultimo in classifica il Portogallo, con **22.000** auto blu.

Da questi dati, emerge che l'Italia guida la biasimevole classifica mondiale dell'utilizzo di queste macchine pagate da noi con una tassazione esasperata che, forzatamente, incrementa una oscenità tutta italiana, in un contesto di crisi internazionale che sta mettendo in ginocchio migliaia di lavoratori e loro famiglie, mentre gli autisti di ministri, dirigenti altolocati, deputati e senatori, magistrati e direttori generali di aziende pubbliche ed Asl con le loro auto scorrazzano pomposamente e indisturbati per le città.

Costi esorbitanti che gridano vendetta se consideriamo:

- **la certezza di pochi spiccioli, 27 € al mese di aumento contrattuale totale per i dipendenti della Sanità già stanziati per il triennio 2010-2012**
- **il mancato incremento economico, fermo ormai al lontano 1990, delle indennità di turno, festivi, notturni, straordinario, rischio malattie infettive di tutto il personale infermieristico e tecnico che opera nelle 24 ore**
- **ospedali e posti letto chiusi, riduzione di personale, ambulanze obsolete, aumento dei ticket e riduzione delle prestazioni specialistiche per l'Utenza**
- **contratto scaduto da oltre 4 anni dei 150.000 operatori delle strutture sanitarie convenzionate**
- **migliaia di dipendenti ancora nell'umiliante condizione di "precari"**

Nell'attesa che questo ennesimo scempio italico diventi materia di interesse sindacale per talune associazioni, oggi più che mai impegnate nella difesa non dei Lavoratori ma di soggetti come il ministro Brunetta, acerrimo nemico dei pubblici dipendenti, compresi quelli della Sanità, vogliamo ribadire con forza il nostro sostegno ai punti sopra richiamati, precisando che, senza una loro legittima soluzione, continueremo la nostra azione di lotta e di protesta contro il Governo e i loro cortigiani con l'augurio che i Lavoratori della Sanità si rendano conto dello stato di sfruttamento e di abbandono in cui sono scivolati a tutto vantaggio dei soliti notabili che se la spassano in una lussureggiante "auto blu", rigorosamente pagata e mantenuta con le tasse non di tutti i cittadini, ma di coloro che continuano a pagarle per tutti, in nome di un sistema fiscale perverso che nessun Governo è riuscito a renderlo meno asfissiante per i Lavoratori.

Segreteria Provinciale FIALS di Viterbo

CASSAZIONE: INFERMIERE SALTUARIO? NON È ESERCIZIO ABUSIVO DELLA PROFESSIONE

Chi si improvvisa infermiere senza averne l'abilitazione non commette il reato di esercizio abusivo della professione a patto che si tratti di un'attività saltuaria, non retribuita e svolta solo per sopperire alla carenza di personale infermieristico. Lo ha stabilito la Corte di Cassazione che ha annullato un doppio verdetto di condanna ed ha assolto una coordinatrice di una casa di riposo che, pur non essendo infermiera, aveva svolto attività tipicamente infermieristiche. Nella sentenza della sesta sezione penale della Corte (n. 14603/2010) i Giudici spiegano che la donna aveva tentato di praticare un prelievo ematico e in altre occasioni aveva effettuato iniezioni insuliniche o intramuscolo ai pazienti ricoverati. Il caso era finito in tribunale e la coordinatrice veniva condannata (in primo e in secondo grado) per esercizio abusivo della professione di infermiera. Ora Piazza Cavour ha ribaltato i verdetti facendo notare che le mansioni esercitate dall'imputata "ove eseguite non a titolo professionale ma per sopperire saltuariamente alla carenza del personale infermieristico, rispettando le cadenze, i tempi e le modalità stabilite dal medico, non integrano il reato" punito dall'art. 348 C.P.. Oltretutto spiegano i supremi Giudici, la coordinatrice aveva svolto queste attività che "generalmente si praticano in via di automedicazione" gratuitamente e "in mancanza temporanea di personale sanitario".

CASSAZIONE: LICENZIABILI I DIPENDENTI CHE LITIGANO SOLO SE C'È UNO CONTATTO FISICO VIOLENTO

La Corte di Cassazione, con sentenza 26 marzo 2010, n. 7383 ha stabilito che la rilevanza disciplinare del litigio sul posto di lavoro, ai fini del licenziamento del dipendente, è subordinata alla condizione che dal litigio si passi alle "vie di fatto", implicanti cioè un contatto fisico violento fra i due litiganti, tale da integrare gli estremi delle percosse, anche se non necessariamente delle lesioni personali. Insomma se non c'è un contatto fisico violento, una lite tra colleghi sul posto di lavoro non può diventare una valido motivo per il licenziamento.

CASSAZIONE: PAROLACCE IN UFFICIO? NON SONO REATO. E QUALCHE VOLTA SONO COSTRUTTIVE

Più di una volta la corte di Cassazione è intervenuta per capire se determinate espressioni potessero considerarsi offensive oppure no. Questa volta la Cassazione è tornata sull'argomento ed ha analizzato la valenza offensiva di alcuni insulti in relazione al contesto in cui sono stati pronunciati. In certi casi, secondo la Corte, parolacce e volgarità possono diventare persino costruttive e le si può quindi pronunciare senza commettere reato. E' quello che accade ad esempio quando gli insulti avvengono all'interno di un ufficio. Secondo la Cassazione a prescindere dalla "rozzezza" e "ineleganza" con cui ci si può rivolgere ad un collega o a un superiore, ci sono situazioni in cui la volgarità può diventare un modo per "sollecitare" il dibattito sul lavoro. Anzi, in certi casi l'insulto può essere persino diretto volutamente a migliorare l' organizzazione dell'azienda. Da quanto emerge da una sentenza del palazzaccio (la n.17672/2010) d'ora in avanti un capo troppo burocrate potrebbe sentirsi dare del "pazzo" o dello "scemo" senza che per questo si debba sentire offeso. Anche a livello trasversale ci si potrà concedere l'insulto: ad un acritico e che accetta ordini passivamente dalla dirigenza si potrebbe dare dello "yesman" o "per dirla in termini più' volgari", scrive la Corte del 'leccac..'. La vicenda era nata all'interno di uno studio legale quando durante una discussione un collaboratore dello studio stanco di come veniva portato avanti il lavoro si era sfogato con due colleghe ed aveva detto "basta, ho deciso, io con l'avvocato ci parlo, ci discuto non sono come la collega che dice sempre 'si' avvocato...certo avvocato...Il capo e' un 'pazzo', vuole restare circondato da 'leccac.' bene ci resti pure...". Allo sfogo seguiva anche il mimo dello yesman e il caso finiva nelle aule del Tribunale. Non tanto per i colleghi che comunque avevano deciso di lasciar perdere ma per il titolare dello studio che ha voluto denunciare il collaboratore. Nel dicembre del 2008 la Corte d'Appello accertava la prescrizione del reato ma condannava il collaboratore a risarcire il capo. Il caso finiva poi in Cassazione dove la Corte ribaltando il verdetto assolveva il giovane avvocato "perché il fatto non costituisce reato" dando a quegli insulti una valenza "costruttiva".

AVVIO DEL TAVOLO TECNICO PRESSO IL MINISTERO DELLA SALUTE SUL PROFILO DELL'OPERATORE SOCIO SANITARIO (O.S.S.)

La **FIALS** il 13 maggio ha partecipato presso la sede del Ministero della Salute ai lavori del tavolo tecnico Ministero–Regioni-Sindacati, sul ruolo, funzioni, formazione e programmazione del fabbisogno dell'Operatore Socio Sanitario (OSS).

Il Direttore Generale del Ministero della Salute, Dr.Giovanni Leonardi, responsabile delle politiche delle risorse umane, ha subito chiarito che il gruppo di lavoro ha il compito di verificare la disomogeneità su compiti e funzioni degli OSS nelle diverse regioni, la formazione e le attuali criticità. E' stato evidenziato che non esistono dati sul fabbisogno di OSS a livello nazionale e regione per regione. La completezza delle informazioni servirà al gruppo di lavoro per esprimere una proposta al Ministero con l'obiettivo che la Conferenza delle Regioni possa tracciare linee guida cui si dovranno attenere le singole regioni.

La **FIALS** ha dichiarato l'ampia disponibilità al confronto sul tavolo tecnico teso a confrontare i percorsi di riqualificazione e formativi attuati dalle diverse regioni e sia per fare il punto sull'attuale funzione della figura professionale dell'Operatore Socio Sanitario, cercando di verificare le eventuali criticità.

La **FIALS** ha però posto all'attenzione del tavolo anche la necessità di una verifica urgente dell'attuale profilo professionale e di come questo possa integrarsi nelle politiche di sistema dei servizi sanitari coniugandosi alle altre professioni quali l'infermiere, il medico, il terapista della riabilitazione e l'assistente sociale. Una verifica di ampio respiro che abbracci gli obiettivi da raggiungere, le strategie da mettere in campo, la modifica dell'organizzazione del lavoro, coniugata alle politiche contrattuali nelle quali la figura dell'OSS deve trovare una diversa collocazione giuridica ed economica.

Attenzione che si chiede anche sulla definizione di una formazione continua ed obbligatoria in rapporto alle esigenze socio-assistenziali richieste nel nostro Paese, sia nell'ambito sanitario che sociale.

Risulterà evidente, a parere della FIALS, che le linee guida da emanare saranno indirizzate, anche, per la specializzazione di tale profilo (OSSS) in vigore solo in poche regioni, auspicando l'estensione alle altre e verificando anche la specificità del ruolo che sembrerebbe, attualmente, molto stretto, quello di appartenenza al ruolo tecnico, in rapporto alle funzioni reali e alla formazione.

Oltre alle OO.SS. al tavolo erano presenti le Federazioni Nazionali degli Infermieri e delle Ostetriche e i rappresentanti di alcune regioni del nord Italia.

Al termine della riunione, il dott. Leonardi, accogliendo le nostre osservazioni, ha indicato il percorso per i successivi incontri, con l'invito a voler raccogliere diversi dati significativi relativi: alla tipologia attuale di formazione in ogni singola regione e le modalità organizzative della stessa; il numero degli operatori OSS formati per ogni singola regione e quelli in servizio nel SSN e nel settore della sanità privata, le Regioni che hanno attivato la formazione completare di OSSS e il numero degli operatori formati in ogni regione.

La riunione è stata aggiornata a breve tempo.

Lorenzo Boccadamo

La FIALS, con una nota del 4 maggio 2010, indirizzata al direttore Generale, ha chiesto che l'Amministrazione provveda a prendere gli opportuni provvedimenti, sia dal punto di vista della tutela fisica del personale durante l'orario di lavoro che idonee protezioni ai locali, tenuto conto che ne sono totalmente privi, pur essendo situati in una zona assai critica dal punto di vista della sicurezza.

La richiesta della FIALS scaturisce dai continui furti che si verificano all'interno dei locali di via Jacobini, sede di importanti servizi quali Centro Vaccinale, Centro AIDS, ecc.

Recentemente i furti sono stati subiti addirittura in pieno giorno, con la sottrazione di personal computer, che oltre ad incutere preoccupazione fra i dipendenti, di fatto impediscono il regolare assolvimento dei compiti istituzionali senza i dati contenuti nell'H.D. L'ultimo caso è avvenuto nella notte del 2 maggio, durante la quale sono stati rubati altri P.C. in dotazione alla struttura.

La direzione non ha risposto alla nota della FIALS, né ci risulta che abbia preso provvedimenti.

Evidentemente la tutela del personale e dei beni dell'Azienda, non è un obiettivo prioritario per la nostra amministrazione.

FIALS

ORGANIGRAMMA DIRIGENZA FIALS ASL ROMA E

Andrea Deiana	*Segretario Territoriale*	*OSMP - Direzione Distretto 19*	*2879*
Osvaldo Costantini	*Dirigente Sindacale*	*C.T. - S. Igino Papa*	*06-6146997*
Vincenzo Davoli	”	*O.S.M.P. Invalidità Civile*	*2876*
Roberto Lazzarini	“	*Osp. Oftalmico-Camere Operatorie*	*2617/2659*
Stefano Ribichini	“	*Osp. Oftalmico-Camere Operatorie*	*2617/2659*
Giuseppina Rovito	“	*O.S.M.P. - Spresal*	*03/02/4831*
Alessandro Spada	“	*Osp. S. Spirito - Ostetr. Ginecologia*	*2280*
Vito Barnaba	“	*Osp. S. Spirito - Neonatologia*	*2260*
Marcella Biagioli	“	*Borgo S.Spirito – Area Ris. Umane Amm.ne Bilancio*	*4850*
Lorenzo Boccadamo	“	*O.S.M.P. - Distretto 19 - TSMRE*	*2805/06*
Cristiana Cauro	“	*OSMP- Poliamb. S. Maria Pietà*	*2844/2849*
Cinzia Cernia	“	*Poliambulatorio Via Offanengo*	*4759*
Paola Coppola	“	*Osp. S. Spirito - Sala Parto*	*2280/2094*
Rita Diomaiuta	“	*Poliambulatorio Tor di Quinto*	*3557*
Silvia Fiori	“	*Imre - Distretto 17 - CAD*	*3376*
Maria Giovanna D’Amico	”	*Borgo S. Spirito - Provveditorato*	*2326*
Marco Gennaretti	“	*Via Fornovo - SIAN*	*3070*
Luigino Milizia	“	*Borgo S.Spirito – Area Ris. Umane Amm.ne Bilancio*	*2549*
Alessio Muciaccia	“	*Borgo S.Spirito – Area Ris. Umane Amm.ne Bilancio*	*2532*
Anna Isabella Nadelle	“	*Lab. Analisi S. Zaccaria Papa*	*3400/3403*
Giovanni Pellacchia	“	*Osp. S. Spirito - Radiologia*	*2249*
Luciano Picciarella	“	*OSMP - Direzione Distretto 19*	*2879*
Marina Rossi	“	*O.S.M.P. - Distretto 19 - Sar*	*2850/2801*
Alba Ruggieri	”	*D.S.M.-Csm via Ventura*	*06-6281666*
Eleonora Salustri	“	*D.S.M. - S.P.D.C. S. Spirito*	*2236*
Lucia Sias	“	*S. Tommaso D'Aquino - Distretto 17*	*3509/3506*
Stefania Tonello	“	*Borgo S.Spirito – Area Ris. Umane Amm.ne Bilancio*	*2075*

Humour

Due amici al bar ….
Il primo: "Ti piacerebbe fare sesso a tre?”
Il secondo: "Certo, sarebbe il mio sogno.”
Il primo: "Beh allora corri a casa, che sei ancora in tempo!!!”

Il bambino alla mamma: "Mamma perché la madre chiama Roberto Robertino, Paolo Paolino, Luca Luchino e a me no?”
La mamma, teneramente: "Lo capirai da grande…. Pompeo!”

Al Pronto Soccorso:
- Dottore, come sta mia suocera?
- Beh, ho una buona e una cattiva notizia. La cattiva è che sua suocera, dopo l'incidente, è ridotta molto male…
- Oh mio Dio! E quale sarebbe la buona notizia?
- Pesce d'Aprile! Era già morta quand'è arrivata qui!

Un gruppo di persone visita una caserma dell'esercito e nota che almeno venti reclute sono inginocchiate nel cortile con metri per misurare, mentre altrettante fanno dei conti con carta e penna in mano.
"Che cosa stanno facendo?", chiede una signora alla guida.
"Ogni anno," risponde l'uomo sogghignando, "I nonni chiedono alle reclute quanti mattoni sono stati necessari per finire il cortile."
La donna si avvicina alla guida e gli chiede sottovoce: "A me lo può dire: qual è la risposta alla domanda?"
La guida risponde candidamente: "Uno solo!"

Un tipo domanda: "Come ti chiami?”
L’altro: "Dododododomenico.”
"Ah, sei balbuziente?”
"No. Mio padre è balbuziente e quello dell’anagrafe è un bastardo!”

Qual è il nome più bello per una ragazza?
Ikea: è svedese, costa poco, te la porti subito a casa e la monti in 5 minuti!!!

Due cinesi la prima notte di nozze. Lui si toglie il kimono e urla: BANZAI!!!”
Lei lo guarda attentamente e fa: "Forse volevi dire bonsai!”

Un uomo disperato va a fare una visita dall'andrologo:
- Dottore, ho un organo piccolo piccolo...
- Beh vada a suonare in una chiesetta!

AUTONOMIA E PARTECIPAZIONE
NOTIZIARIO INTERNO DELLA
F.I.A.L.S. - Confsal
Edito dal Coordinamento Aziendale della ASL Roma E
STAMPATO IN PROPRIO